Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IV Italia - Austria

Cura del Documento: Giuseppe Gargano

Tipologia di cooperazione	*Transfrontaliera*
Area eleggibile	I territori eleggibili sono le zone di livello NUTS III transfrontaliere confinanti, ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 7 (1) del Reg.1083/06 : ➢ Italia: • Regione Friuli Venezia: province di Udine • Regione Veneto: provincia di Belluno • Provincia autonoma di Bolzano. ➢ Austria: • Land Carinzia: Klagenfurt-Villach e Oberkärnten • Land Salisburgo: Pinzgau-Pongau • Land Tirolo: Tiroler Oberland, Innsbruck, Tiroler Unterland, Osttirol
Flessibilità geografica	Le seguenti zone adiacenti sono ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 21(1) del Reg.1080/2006 in base al quale a progetti o a parti di progetti nel suddetto territorio può essere assegnato al massimo il 20% dei fondi del Programma: ➢ Italia: • Regione Friuli Venezia: province di Gorizia e di Pordenone • Regione Veneto: province di Treviso e di Vicenza. ➢ Austria: • Land Carinzia: regione NUTS III Unterkärnten • Land Salisburgo: area NUTS III del Lungau e area NUTS II di Salzburg und Umgebung • Land Tirolo: regione NUTS III Außerfern.
Obiettivo generale	Promuovere lo sviluppo equilibrato, sostenibile e duraturo e l'integrazione armoniosa dell'area transfrontaliera, caratterizzata da barriere naturali ed amministrative, nel più ampio contesto territoriale per rafforzare l'attrattività e la competitività della regione e dei suoi soggetti/protagonisti.

Asse prioritario	Linee strategiche ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
1. Relazioni economiche, competitività, diversificazione	*Sostegno alle piccole e medie imprese:* ➢ Sostegno soprattutto a imprese di piccole e medie dimensioni e loro consorzi/associazioni per la domanda di: • innovazioni di prodotto e di processo • interventi per il sostegno della crescita dimensionale, delle capacità manageriali, dell'internazionalizzazione delle PMI • utilizzo da parte delle imprese di servizi comuni • attività di promozione e commercializzazione • attività di diversificazione. ➢ Sostegno all'offerta di servizi per le imprese per: • facilitare l'accesso alla società dell'informazione • realizzare data base • creare e favorire lo scambio di know-how e il trasferimento tecnologico • ricercare partner per le imprese • fornire servizi di consulenza (anche in materia di business plan) • produrre studi e analisi di cooperazione aziendale, formulare strategie nel campo dell'innovazione e della tecnologia • organizzare fiere e collaborazioni tra fiere, incontri • attivare e potenziare servizi finanziari e creditizi comuni a supporto dell'imprenditorialità • promuovere la cooperazione tra distretti industriali e/o tra filiere integrate • promuovere studi e analisi del fabbisogno di servizi alle imprese (ad esempio benchmarking, capacità professionali, servizi innovativi e più vicini alla realtà dell'area programma).	medio/alto	Operatori economici privati singoli e associati (PMI, microimprese e imprese agricole), consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), accademie, enti/istituti scolastici e di formazione, università e istituti di ricerca, ONG, organizzazioni mercato del lavoro e associazioni (comprese le associazioni di proprietari forestali pubblici e privati), enti pubblici nazionali, regionali e locali, fondazioni, gestori delle aree protette, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), altri beneficiari compatibili con la priorità.

Asse prioritario	Linee strategiche ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
1. Relazioni economiche, competitività, diversificazione	*Interventi turistici di marketing e di cooperazione:* • sviluppo dell'offerta turistica, progettazione, realizzazione e potenziamento offerte turistiche transfrontaliere (es. itinerari tematici, circuiti mussali anche con il ricorso a sistemi geo-referenziati ad elevato contenuto tecnologico) • sostegno, promozione, rinnovo e completamento di infrastrutture turistiche, costruzioni, edifici e manufatti rilevanti per il turismo, ivi inclusi gli interventi di completamento di itinerari ciclabili, sciistici ed escursionistici a valenza transfrontaliera • cooperazione nei servizi turistici, iniziative per la realizzazione e rafforzamento di sistemi turistici e di sistemi comuni di gestione delle destinazioni turistiche (destination management) e di servizi al turista • interventi di valorizzazione, promozione e cooperazione turistica (compresi progetti nel settore agrituristico) • creazione e potenziamento di marchi transfrontalieri • programmazione e sviluppo di progetti (rilevazioni, analisi) e studi sulla capacità per lo sviluppo di offerte e di servizi turistici adeguati.	alto	Operatori economici privati singoli e associati (PMI, microimprese e imprese agricole), consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), accademie, enti/istituti scolastici e di formazione, università e istituti di ricerca, ONG, organizzazioni mercato del lavoro e associazioni (comprese le associazioni di proprietari forestali pubblici e privati), enti pubblici nazionali, regionali e locali, fondazioni, gestori delle aree protette, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), altri beneficiari compatibili con la priorità.
	Ricerca, innovazione e società dell'informazione: • collaborazioni tra imprese per attività di ricerca e innovazione e scambi di ricercatori • cooperazioni tra università, enti di ricerca e imprese • cooperazione e rafforzamento della ricerca in ambito universitario, centri di ricerca e sviluppo, altri enti specializzati • creazione e potenziamento di sistemi informativi e banche dati per la promozione e la diffusione dell'attività di ricerca e innovazione per esempio tra università, centri di ricerca e sviluppo e altri enti specializzati • promozione di un accesso diffuso alle ICT e un loro efficace utilizzo da parte delle imprese e del settore pubblico, favorendo la creazione e il potenziamento di reti tra imprese e lo sviluppo di servizi e applicazioni, in stretta sintonia con i processi di innovazione • promozione di tecnologie pulite • condivisione di risorse umane e infrastrutture di ricerca e sviluppo tra imprese, università e enti di ricerca.	basso	

Asse prioritario	Obiettivi operativi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
2. Territorio e sostenibilità	*Aree protette, paesaggio naturale e culturale, protezione dell'ambiente e della biodiversità:* • cooperazione nella pianificazione, tutela e gestione delle aree protette, delle risorse naturali, forestali e dei beni ambientali • studi, ricerche, diffusione delle conoscenze tra le amministrazioni, piani di monitoraggio, reti scientifiche e tecnologiche sul tema della protezione/tutela dell'ambiente e delle risorse naturali e biologiche • cura e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, urbanistico e architettonico • interventi per la tutela, conservazione e fruizione sostenibile delle aree protette e del paesaggio naturale, in particolare delle aree Natura 2000 (compresa la valorizzazione della rete) e delle risorse naturali e forestali • interventi di rinaturalizzazione, ripristino ambientale, bioingegneria • cooperazione tra le istituzioni presenti nelle aree protette • cooperazione e iniziative per la conservazione della biodiversità.	alto	Enti pubblici nazionali, regionali e locali, consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), università e istituti di ricerca, istituti scolastici e di formazione, ONG e enti e associazioni senza scopo di lucro (es. associazioni per la sanità, per la tutela dell'ambiente, delle risorse idriche, strutture culturali ecc, comprese le associazioni di proprietari forestali), aziende agricole e loro associazioni, gestori delle aree protette, fondazioni, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e di fornitura servizi pubblici, altri beneficiari compatibili con la priorità.
	Prevenzione dei rischi naturali, tecnologici e protezione civile: • interventi di assetto, prevenzione e difesa del territorio (compresa l'area forestale e boschiva) dal rischio naturale (es. sistemazione dei versanti, difesa dall'erosione, lotta agli incendi boschivi, interventi fitopatologici preventivi, adeguamento delle infrastrutture, ecc.) e tecnologico (es. sistemi di contenimento e abbattimento degli inquinanti) • azioni di mitigazione ambientale in contesti interessati dallo sviluppo e/o potenziamento di infrastrutture di rilievo europeo, definizione di strategie di lungo periodo per la mitigazione e la gestione degli effetti dei cambiamenti climatici (ad es. ritiro dei ghiacciai) e per la riduzione dei rischi di contaminazione rafforzando il monitoraggio, la sorveglianza e la prevenzione • pianificazione, gestione degli interventi, monitoraggio del rischio naturale e del rischio tecnologico (piani di assistenza transnazionali, adozione di sistemi comuni di cartografia del rischio, elaborazione di strumenti comuni per lo studio, la prevenzione, la sorveglianza, il controllo dei rischi naturali e tecnologici e per le azioni necessarie dopo gli eventi dannosi).	basso	

Asse prioritario	Obiettivi operativi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
2. Territorio e sostenibilità	*Energie rinnovabili, risorse idriche e sistemi di approvvigionamento e smaltimento:* • Studi, progetti pilota e realizzazione di interventi relativi alle interconnessioni per l'importazione di energia, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche • protezione e gestione armonizzata dei bacini fluviali • organizzazione di servizi idrici integrati • promozione di interventi mirati all'efficace gestione delle risorse idriche, all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, individuazione di corretti meccanismi di incentivazione finanziaria a sostegno del mercato delle tecnologie di settore, realizzazione di progetti innovativi sull'utilizzo e la produzione di fonti energetiche rinnovabili (ad esempio biomasse, fotovoltaico e anche in materia di previsione dello sfruttamento del calore).	basso	Enti pubblici nazionali, regionali e locali, consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), università e istituti di ricerca, istituti scolastici e di formazione, ONG e enti e associazioni senza scopo di lucro (es. associazioni per la sanità, per la tutela dell'ambiente, delle risorse idriche, strutture culturali ecc, comprese le associazioni di proprietari forestali), aziende agricole e loro associazioni, gestori delle aree protette, fondazioni, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e di fornitura servizi pubblici, altri beneficiari compatibili con la priorità.
	Organizzazioni di sviluppo transfrontaliero, partenariato, reti, sistemi urbani e rurali: • azioni di promozione/rafforzamento delle organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e del partenariato tra enti pubblici e privati, collaborazione transfrontaliera e realizzazione di reti tra amministrazioni, istituzioni, organizzazioni • scambi per la reciproca conoscenza dei rispettivi sistemi locali di formazione e aggiornamento finalizzati alla sperimentazione di collaborazioni, anche tra le amministrazioni al fine di perseguire la qualificazione comune dei funzionari in ambito transfrontaliero • scambio di esperienze sulle modalità di gestione e rendicontazione di progetti cofinanziati dai Fondi strutturali • interventi finalizzati all'assetto del territorio anche di carattere urbanistico • cooperazione per la soluzione e elaborazione di questioni rilevanti nel contesto transfrontaliero in materia di sistemi urbanistici e di sviluppo del territorio • cooperazione e iniziative per la conservazione e la migliore attrattività dell'area rurale • promozione delle reti nelle tematiche proposte dai regolamenti, promozione e diffusione delle best practice.	medio	

Asse prioritario	Obiettivi operativi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
2. Territorio e sostenibilità	*Accessibilità ai servizi di trasporto, di telecomunicazione e ad altri servizi:* • interventi per la pianificazione e il miglioramento delle reti, delle infrastrutture materiali e immateriali e dei servizi anche al fine di appianare gli svantaggi delle aree rurali • studi di fattibilità e interventi indirizzati al miglioramento dell'organizzazione della mobilità, delle infrastrutture e della logistica transfrontaliere • interventi per lo sviluppo, la conversione e la fruibilità di servizi comuni multifunzionali • promozione e miglioramento della programmazione del sistema del trasporto pubblico locale attraverso l'utilizzo delle ITC (biglietteria elettronica, implementazione di sistemi di monitoraggio, sistemi innovativi quali il trasporto a chiamata).	medio	Enti pubblici nazionali, regionali e locali, consorzi pubblici/privati, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali, BIC, agenzie finanziarie regionali, Camere di commercio (loro associazioni e derivazioni), università e istituti di ricerca, istituti scolastici e di formazione, ONG e enti e associazioni senza scopo di lucro (es. associazioni per la sanità, per la tutela dell'ambiente, delle risorse idriche, strutture culturali ecc, comprese le associazioni di proprietari forestali), aziende agricole e loro associazioni, gestori delle aree protette, fondazioni, enti fiera, operatori turistici (associazioni alpine italiane e austriache, gestori rifugi), organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e di fornitura servizi pubblici, altri beneficiari compatibili con la priorità.
	Cultura, sanità ed affari sociali: • azioni per l'individuazione l'armonizzazione e il superamento degli ostacoli alla mobilità derivanti da differenti: sistemi tecnologici amministrativi, giuridici e sociali, lingue, istruzione, cultura, comunicazione, sanità, previdenza sanitaria, protezione civile • azioni per lo sviluppo di centri di riferimento transfrontalieri nell'ambito della sanità e del welfare • interventi di assistenza nelle emergenze • sviluppo di ITC applicate alla sanità (telemedicina, ad esempio) e al welfare • sviluppo di poli di ricerca biomedica transfrontalieri • sostegno alla cooperazione nel settore della cultura (musei, gallerie private, biblioteche, università e altre istituzioni culturali), della sanità e degli affari sociali • sostegno all'utilizzo e alla diffusione di metodologie, strumenti, esperienze di valorizzazione integrata del patrimonio culturale, promuovendo, ad esempio, l'utilizzo di sistemi avanzati di monitoraggio per il controllo e la gestione del rischio di degrado.	medio/basso	

Tipologia di progetti e requisiti di accesso	I requisiti minimi per la creazione di un partenariato transfrontaliero, affinché il progetto possa beneficiare del cofinanziamento dal Programma consistono: • nella partecipazione di almeno due beneficiari (Lead Partner e almeno un Partner di progetto), appartenenti rispettivamente ad uno dei due Stati membri del Programma, Italia ed Austria • nella collaborazione basata su almeno due dei seguenti elementi: elaborazione congiunta, realizzazione congiunta, personale congiunto e finanziamento congiunto.
Procedure	La presentazione della proposta progettuale viene effettuata dal Lead Partner nell'ambito di un avviso per la presentazione di proposte progettuali. Tali avvisi vengono pubblicati per tutta la durata del Programma, di norma annualmente, sempre a condizione che ci sia la disponibilità di fondi di finanziamento. L'avviso per la presentazione delle proposte progettuali viene pubblicato sul sito web www.interreg.net e sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto-Adige, nonché attraverso i mass media scelti dalle singole regioni partner del Programma.

Risorse finanziarie 2007-2013

Asse prioritario	*UE*	*Cofinanziamento*	*Totale*
1. Relazioni economiche, competitività, diversificazione	25.069.072	8.356.357	33.425.429
2. Territorio e sostenibilità	31.401.116	10.467.039	41.868.155
3. Assistenza tecnica	3.604.480	1.201.493	4.805.973
Totale	**60.074.668**	**20.024.889**	**80.099.557**

Documenti tecnici	➢ Programma Operativo ➢ Guida al Programma ➢ Manuale per la rendicontazione ed il controllo di primo livello ➢ Regolamento (CE) 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ➢ Regolamento (CE) 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione ➢ Regolamento (CE) 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006
Autorità di Gestione	Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige Ripartizione Europa Via Conciapelli 69 - 39100 Bolzano Ref: Peter Gamper Tel: 0471/413160 Fax: 0471/413189 E-mail: peter.gamper@provinz.bz.it
Segretariato Tecnico Congiunto	Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige Ufficio per l'integrazione europea Via Conciapelli 69 39100 Bolzano Tel: 0471/413180 Fax: 0471/413184 E-mail: gts-stc@provinz.bz.it
Sito del Programma	www.interreg.net